

160. De modo che loro hanno perso la miglior banda de gente che havessero; de nostri morti doi, feriti cinque et sei cavalli. Da poi ditta searamuzza li inimici più non compareno. Io ho per bona intelligentia, che questa notte dia andar in Pizigaton alcune vittuarie. Ho mandato alcuni fanti con alcuni di la terra per veder de farli tuor ditta vittuaria. Del seguito ne darò avixo.

34 Et reduti tutti li zentilomeni venuti per acompagnar il Serenissimo in sala di Gran Conseio, perchè se giudicò saria gran numero, Soa Serenità vene, poi udito messa piccola, con li Consieri, vestito d'oro con uno manto d'oro et bianco di sopra et la bareta di questa sorte, che è segnal di pace. Et qui veneno li oratori, il Legato del Papa episcopo di Puola, l'orator di Franza episcopo di Baius, l'orator di Anglia protonotario Caxalio l'orator di Milan Taverna, l'orator di Ferrara domino Jacomo Tebaldo, et l'orator di Mantova domino Zuan Battista di Malatesti. Eravi *etiam* il reverendo domino Sebastian Michiel prior di San Zuane del Tempio, vestito con un manto zolà su la spalla, con campanoni grossi doradi. Veneno da 16 Procuratori in tutto, cavalieri, dottori, et altri patrici per numero tutti erano.

Et il Serenissimo volse per più solenità si andasse con li stendardi avanti, la cariega et cussini d'oro, la umbrella, et far portar la spada ancora che non fusse zudese di Proprio, che mai si porta spada senza il zudexe ditto, ma per esser cosa straordinaria non fo invidato, et fo mal fatto. Et allora, venendo suso il cavalier, disse a sier Pandolfo Morexini, va podestà di Padoa el dì di Santa Marina, che la portasse. Era vestito damaschin cremexin, fo suo compagno, che era lì, sier Domenego Capello da San Lorenzo, *etiam* vestito damaschin cremexin. Vene *etiam* il signor Zuan Paulo Manfron *olim* conduttier nostro, al presente ha provision, qual ave luogo di sora li cavalieri. Et cussì poi si vene in chiesia fata la volta fuora del palazzo per veder il conzier del palazzo, che era bellissimo, con tapezzarie assai belle et finissime, qual fo conzato tutto per dove era posti stendardi di Doxi et Capitani zenerali per numero, che fu bellissimo veder. Et a l'incontro era *etiam* le hostarie fino al basso tutte con tapezzarie, *praeterea* la chiesa di S. Marco di sopra con panni d'oro et stendardi di Doxi, Capitani zenerali, che è grandi, et alcuni quari di Provedadori zenerali di l'armada. Il campaniel conzato di sopra, et bandiere fuora atorno, et per le fanestre

venendo zoso varie di stamegna (?) di nave et galie, che pareva forte bon. Era fatto le tende atorno la piazza dove andarà la procession, come si fa dal Corpo di Cristo. Una era che tramezava da la porta del palazzo, coperta di coverte di parascelmi del presente doxe Gritti, et del doxe Loredan numero 6. Et per compir fu posto la coperta di raso cremexin vecchia fo del Bucintoro, et qui sotto si starà a far la publication di la liga. È da saper. Le Procuratie tutte erano conzate con tapezzarie davanti benissimo, *maxime* quella di sier Domenego Trivixan el cavalier, et cussì *etiam* tutte le caxe nuove, che era bellissimo spectaculo. *Etiam* fatti soleri davanti da star brigate, et a le fanestre un sora l'altro aziò potesseno star più persone a veder; et era un popolo grandissimo in chiesa.

Et intrati in chiesa, la qual era tutta aconza con tapezzarie, panni da letto, panni d'oro di seda et altre cose, a conzar di la qual si è stato 8 zorni con la chiesa serata. Et sier Antonio Capello procurator zovene ave il cargo, et fo bellissimamente tutta conza, *maxime* il coro, con panni d'oro et spaliere di lo episcopo di Lodi pezi n. 8, con caxamenti et teatri etc. *Item*, erano in chiesia alcune spaliere et torno leti del signor Alberto da Carpi, che li ha in questa terra impegnati quando fo cazà del Stado. *Etiam* un raso d'oro tronca fila fo del cardinal Grimani, con do altri razeti bellissimi e di gran valuta del patriarca Grimani di Aquileia. In uno è Cristo si cava di Croce, con assà figure; in l'altro la natività della Madona. Era *etiam* in chiesia do razi che si dimanda ducati 1000 al pezo, di seda et d'oro bellissimi, che *Item*, erano bandiere dorade atorno la chiesa, con prospective, etc. *Conclusive*, fu conzà tanto ben ch'è cosa miranda, nè mai più fo conzà la chiesa cussì. Erano li apostoli di marmoro sul coro vestiti tutti di pianete d'oro bellissime; sichè all'intrar in chiesa feva bellissimo spectaculo. Aperta la palla, et posto le zoie suso l'altar tutte, et la bareta duca, come si fa el dì di Pasqua.

Et intrato el Serenissimo in chiesia et sentato al loco suo con parte di quelli l'acompanano in coro, tra li qual io Marin Sanudo era, et il resto su banche da basso in chiesa grande per star freschi, per il grandissimo caldo era. Et il Canzeliero grandissimo vestito damaschin cremexin et secretari di scarlato. Era il reverendissimo patriarca nostro 35 domino Hironimo Querini al suo loco aparato con una pianeta da messa bellissima, con perle, e cussì il diacono et subdiacono; il qual paramento val du-